Rassegna stampa

Due ricercatrici della Sapienza vincono il premio “L'Orèal UNESCO For Women in Science”

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione

Rassegna del 18-06-19

COMUNICATO STAMPA

17/06/19	**UNIVERSITÀ SAPIENZA DI ROMA**	**1**	Due ricercatrici della Sapienza vincono il premio “L'Orèal UNESCO For Women in Science”	...	1

SAPIENZA WEB

17/06/19	**AFFARITALIANI.IT**	**1**	Da L'Oréal-Unesco 6 borse di studio a giovani scienziate italiane	...	3
17/06/19	**ILFOGLIO.IT**	**1**	Da L'Oréal-Unesco 6 borse di studio a giovani scienziate italiane	...	4
17/06/19	**ILMESSAGGERO.IT**	**1**	Donne e scienza, premiate due ricercatrici della Sapienza	...	6
17/06/19	**ILTEMPO.IT**	**1**	Da L'Oréal-Unesco 6 borse di studio a giovani scienziate italiane	...	7
17/06/19	**LIBEROQUOTIDIANO.IT**	**1**	Da L'Oréal-Unesco 6 borse di studio a giovani scienziate italiane	...	9

SAPIENZA SITI MINORI WEB

17/06/19	**ADNKRONOS.COM**	**1**	Da L'Oréal-Unesco 6 borse di studio a giovani scienziate italiane	...	11
17/06/19	**ASKANEWS.IT**	**1**	Premio "For Women in Science" a due ricercatrici della Sapienza	...	13
17/06/19	**METRONEWS.IT**	**1**	Da L'Oréal-Unesco 6 borse di studio a giovani scienziate italiane	...	15
17/06/19	**NOTIZIE.TISCALI.IT**	**1**	Da L'Oréal-Unesco 6 borse di studio a giovani scienziate italiane	...	17

Due ricercatrici della Sapienza vincono il premio “L'Orèal UNESCO For Women in Science”

Silvia Celli del Dipartimento di Fisica e Federica Mezzani del Dipartimento di Ingegneria meccanica e aerospaziale della Sapienza sono state premiate per l’eccellenza dei loro progetti di ricerca sui meccanismi di accelerazione e fuga di particelle da sorgenti astrofisiche galattiche e sul sistema di droni per la localizzazione di mine antiuomo

Silvia Celli e Federica Mezzani della Sapienza sono tra le sei vincitrici del prestigioso riconoscimento “L’Oréal UNESCO For Women in Science” che premia l’eccellenza di progetti di ricerca realizzati da giovani studiose di età inferiore ai 35 anni. La cerimonia di premiazione, che si tenuta il 17 giugno presso Museo Nazionale della Scienza e della tecnologia “Leonardo Da Vinci” di Milano, ha visto il conferimento di borse di studio del valore di 20.000 euro ciascuna.

Silvia Celli ha presentato il progetto “Meccanismi di accelerazione e fuga di particelle da sorgenti astrofisiche galattiche” mentre Federica Mezzani del Dipartimento di Ingegneria meccanica e aerospaziale ha proposto la ricerca “MINOR, droni di ultima generazione per la localizzazione delle mine antiuomo”.

Lo studio di Celli riguarda i diversi messaggeri astrofisici in grado di identificare le sorgenti dei raggi cosmici galattici. In particolar modo, la ricerca si focalizza sull’analisi teorica delle segnature dei resti di supernova sotto forma di fotoni di alta energia e neutrini. Al fine di stabilire con fermezza una connessione fra tali sorgenti e i raggi cosmici galattici, viene analizzato il processo che porta le particelle cariche a uscire dal meccanismo di accelerazione e a cominciare il loro viaggio di propagazione nel mezzo interstellare verso la Terra. Questo fenomeno potrebbe portare all’identificazione della presenza di raggi cosmici di alta energia proprio nelle zone circostanti gli acceleratori, rispondendo così a uno dei maggiori quesiti aperti della fisica del XX secolo.

Il progetto di Mezzani, invece, è dedicato alla localizzazione di mine antiuomo attraverso una mappa real-time. Il sistema coinvolge uno sciame di droni, equipaggiati con micro-sensori in grado di rilevare la variazione di densità nel terreno della zona che sorvolano. Lo sciame si suddivide in due gruppi: un numero ristretto di droni master sorvola rapidamente l’area individuando le zone presumibilmente contaminate; la restante parte, volando a quota più

Università degli Studi di Roma “La Sapienza”
CF 80209930587 PI 02133771002
Capo Ufficio Stampa: Alessandra Bomben
Addetti Stampa: Christian Benenati - Marino Midena - **Barbara Sabatini - Stefania Sepulcri**
Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma
T (+39) 06 4991 0035 - 0034 F (+39) 06 4991 0399
comunicazione@uniroma1.it stampa@uniroma1.it www.uniroma1.it

bassa, pattuglia minuziosamente le zone indicate dai droni master. Il sistema, con l'ausilio di droni autonomi convenzionali, non comporta rischi di alcun tipo, è economico, affidabile e a basso impatto ambientale. Permetterà di restituire benessere a intere comunità e dignità ai paesi devastati dall'orrore della guerra.

Il programma "L'Oréal UNESCO For Women in Science" ha raccolto quest'anno circa 350 candidature da tutta Italia. La giuria, dopo un'attenta valutazione ha selezionato le sei ricercatrici più meritevoli, che ricevono così un sostegno concreto per proseguire nella carriera professionale, portando un ulteriore contributo al progresso scientifico.

NOTIZIARIO

torna alla lista

17 giugno 2019- 16:55

Da L'Oréal-Unesco 6 borse di studio a giovani scienziate italiane

Roma, 17 giu. (AdnKronos Salute) - E' arrivato alla diciassettesima edizione il premio l'Oréal-Unesco "Per le donne e la scienza". Il riconoscimento nato dall'accordo tra l'aziendadi cosmetici francese L'Oreal e l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, è volto a migliorare la posizione delle donne omaggiando le ricercatrici che hanno contribuito al progresso scientifico. Anche quest'anno sono state assegnate sei borse di studio del valore di 20.000 euro ciascuna a ricercatrici 'under 35'. La cerimonia di premiazione si è tenuta al Museo della scienza e della tecnologia 'Leonardo Da Vinci'. Circa 350 le candidature provenienti da tutta Italia, dalle quali sono emerse le sei più meritevoli, che riceveranno un ulteriore sostegno per proseguire la loro carriera. Dal 2002 ad oggi sono 88 le giovani scienziate che hanno così potuto portare avanti i loro progetti di ricerca. "Troverete sempre in me un alleato per valorizzare i giovani e le giovani di questo Paese", ha dichiarato il ministro dell'Istruzione, università e ricerca Marco Bussetti, intervenuto alla cerimonia di premiazione. Determinate, volonterose e pronte a sacrificarsi, per le ragazze la strada è ancora in salita come ha precisato Francois-Xavier Fenart, presidente e amministratore delegato di L'Oréal Italia: "Sono stati fatti progressi concreti nella lotta per la parità, ma la strada è ancora lunga e in questo impegno gli uomini sono cruciali". E' intervenuto anche il segretario generale della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, Enrico Vicenti: "Attualmente le donne costituiscono soltanto il 30% dei ricercatori scientifici a livello globale e solo il 3% dei primi Nobel per la scienza è stato assegnato a scienziate. Tuttavia nel 2018 due donne hanno ricevuto il premio Nobel per la fisica e la chimica, piccoli passi verso un grande risultato. L'Unesco e l'Oréal Italia rinnovano e rafforzano nuovamente il proprio impegno, per raggiungere un maggiore riconoscimento e pari opportunità per le ragazze e le donne di scienza nel mondo". Tra le novità di questa edizione c'è stata la presentazione dell'iniziativa "Men For Women In Science", rivolto a illustri scienziati con responsabilità strategiche e che, attraverso la firma di una carta degli impegni, ha l'obiettivo di incrementare l'accesso ai finanziamenti delle scienziate e promuovere pari opportunità nelle assunzioni, nelle promozioni, nelle pubblicazioni scientifiche e nella candidature ai premi.Queste le sei ricercatrici vincitrici e gli istituti che ospiteranno i progetti premiati: Silvia Celli con un progetto sui 'Meccanismi di accelerazione e fuga di particelle da sorgenti astrofisiche Galattiche' (Istituto ospitante: Sapienza, università di Roma Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali Dipartimento di fisica); Teresa Mezza con un progetto 'Medicina personalizzata del diabete di tipo 2' (Università Cattolica del Sacro Cuore, Istituto di Patologia speciale medica e semeiotica medica e Fondazione policlinico universitario Gemelli Irccs, Uoc Endocrinologia e diabetologia); Federica Mezzani, con 'Minor, droni di ultima generazione per la localizzazione delle mine antiuomo' (Sapienza, università di Roma Dipartimento di ingegneria meccanica e aerospaziale Laboratorio Vehicle Dynamics and Mechatronics).E ancora, Alice Sciortino con il progetto 'Proprietà ottiche ed elettriche di sistemi ibridi basati su nanomateriali di carbonio' (Università degli studi di Palermo Dipartimento di fisica e chimica – Emilio Segré Laboratory 'R. Boscaino' of Advanced Materials); Ester Pagano sul 'Ruolo di una proteina nel tumore del colon-retto' (Università degli studi di Napoli Federico II, Dipartimento di farmacia, scuola di medicina e chirurgia Laboratorio di farmacologia sperimentale); Paola Tognini, con il progetto 'Influenze del metabolismo e della microflora intestinale sul cervello' (Laboratorio di biologia, Scuola Normale Superiore di Pisa).

SPONSOR SPONSOR SPONSOR SPONSOR

FOGLIO tv | abbonati | Accedi | Paywall | conosci i foglianti | Newsletter | FAQ

IL FOGLIO

IL FOGLIO DI OGGI | FOGLIO SPORTIVO | FOGLIO WEEKEND

SALVINI | CSM | MINIBOT | FOGLIO TECH

elefantino politica economia chiesa esteri editoriali cultura sport lettere meteo blog lo sfoglio sezioni

adn kronos

CRONACA

Da L'Oréal-Unesco 6 borse di studio a giovani scienziate italiane

17 Giugno 2019 alle 17:31

Roma, 17 giu. (AdnKronos Salute) - E' arrivato alla diciassettesima edizione il premio l'Oréal-Unesco "Per le donne e la scienza". Il riconoscimento nato dall'accordo tra l'aziendadi cosmetici francese L'Oreal e l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, è volto a migliorare la posizione delle donne omaggiando le ricercatrici che hanno contribuito al progresso scientifico. Anche quest'anno sono state assegnate sei borse di studio del valore di 20.000 euro ciascuna a ricercatrici 'under 35'. La cerimonia di premiazione si è tenuta al Museo della scienza e della tecnologia 'Leonardo Da Vinci'. Circa 350 le candidature provenienti da tutta Italia, dalle quali sono emerse le sei più meritevoli, che riceveranno un ulteriore sostegno per proseguire la loro carriera.

Dal 2002 ad oggi sono 88 le giovani scienziate che hanno così potuto portare avanti i loro progetti di ricerca. "Troverete sempre in me un alleato per valorizzare i giovani e le giovani di questo Paese", ha dichiarato il ministro dell'Istruzione, università e ricerca Marco Bussetti, intervenuto alla cerimonia di premiazione. Determinate, volonterose e pronte a sacrificarsi, per le ragazze la strada è ancora in salita come ha precisato Francois-Xavier Fenart, presidente e amministratore delegato di L'Oréal Italia: "Sono stati fatti progressi concreti nella lotta per la parità, ma la strada è ancora lunga e in questo impegno gli uomini sono cruciali".

E' intervenuto anche il segretario generale della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, Enrico Vicenti: "Attualmente le donne costituiscono soltanto il 30% dei ricercatori scientifici a livello globale e solo il 3% dei primi Nobel per la scienza è stato assegnato a scienziate. Tuttavia nel 2018 due donne hanno ricevuto il premio Nobel per la fisica e la chimica, piccoli passi verso un grande risultato. L'Unesco e l'Oréal Italia rinnovano e rafforzano nuovamente il proprio impegno, per raggiungere un maggiore riconoscimento e pari opportunità per le ragazze e le donne di scienza nel mondo".

Tra le novità di questa edizione c'è stata la presentazione dell'iniziativa "Men For Women In Science", rivolto a illustri scienziati con responsabilità strategiche e che, attraverso la firma di una carta degli impegni, ha l'obiettivo di incrementare l'accesso ai finanziamenti delle scienziate e promuovere pari opportunità nelle assunzioni, nelle promozioni, nelle pubblicazioni scientifiche e nella candidature ai premi.

Queste le sei ricercatrici vincitrici e gli istituti che ospiteranno i progetti premiati: Silvia Celli con un progetto sui 'Meccanismi di accelerazione e fuga di particelle da sorgenti astrofisiche Galattiche' (Istituto ospitante: Sapienza, università di Roma Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali Dipartimento di fisica); Teresa Mezza con un progetto 'Medicina personalizzata del diabete di tipo 2' (Università Cattolica del Sacro Cuore, Istituto di Patologia speciale medica e semeiotica medica e Fondazione policlinico universitario Gemelli Irccs, Uoc Endocrinologia e diabetologia); Federica Mezzani, con 'Minor, droni di ultima generazione per la localizzazione delle mine antiuomo' (Sapienza, università di Roma Dipartimento di ingegneria meccanica e aerospaziale Laboratorio Vehicle Dynamics and Mechatronics).

E ancora, Alice Sciortino con il progetto 'Proprietà ottiche ed elettriche di sistemi ibridi basati su nanomateriali di carbonio' (Università degli studi di Palermo Dipartimento di fisica e chimica – Emilio Segré Laboratory 'R. Boscaino' of Advanced Materials); Ester Pagano sul 'Ruolo di una proteina nel tumore del colon-retto' (Università degli studi di Napoli Federico II, Dipartimento di farmacia, scuola di medicina e chirurgia Laboratorio di farmacologia sperimentale); Paola Tognini, con il progetto 'Influenze del metabolismo e della microflora intestinale sul cervello' (Laboratorio di biologia, Scuola Normale Superiore di Pisa).

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

SERVIZI

Donne e scienza, premiate due ricercatrici della Sapienza

MIND THE GAP

Lunedì 17 Giugno 2019

Due ricercatrici della Sapienza vincono il premio "L'Orèal Unesco For Women in Science". Silvia Celli del Dipartimento di Fisica e Federica Mezzani del Dipartimento di Ingegneria meccanica e aerospaziale sono state premiate per l'eccellenza dei loro progetti di ricerca sui meccanismi di accelerazione e fuga di particelle da sorgenti astrofisiche galattiche e sul sistema di droni per la localizzazione di mine antiuomo. Le ricercatrici sono tra le sei vincitrici del riconoscimento che premia l'eccellenza di progetti di ricerca realizzati da giovani studiose di età inferiore ai 35 anni.

La cerimonia di premiazione si è tenuta presso Museo Nazionale della Scienza e della tecnologia "Leonardo Da Vinci" di Milano. Alle ricercatrici borse di studio del valore di 20.000 euro ciascuna. Lo studio di Celli riguarda i diversi messaggeri astrofisici in grado di identificare le sorgenti dei raggi cosmici galattici. In particolar modo, la ricerca si focalizza sull'analisi teorica delle segnature dei resti di supernova sotto forma di fotoni di alta energia e neutrini. Al fine di stabilire una connessione fra tali sorgenti e i raggi cosmici galattici, viene analizzato il processo che porta le particelle cariche a uscire dal meccanismo di accelerazione e a cominciare il loro viaggio di propagazione nel mezzo interstellare verso la Terra. Questo fenomeno potrebbe portare all'identificazione della presenza di raggi cosmici di alta energia proprio nelle zone circostanti gli acceleratori, rispondendo così a uno dei maggiori quesiti aperti della fisica del XX secolo.

APPROFONDIMENTI

DONNE DA RICORDARE
Le scienziate dimenticate: meriti e Nobel per le loro scoperte...

Il progetto di Mezzani, invece, è dedicato alla localizzazione di mine antiuomo attraverso una mappa real-time. Il sistema coinvolge uno sciame di droni, equipaggiati con micro-sensori in grado di rilevare la variazione di densità nel terreno della zona che sorvolano. Lo sciame si suddivide in due gruppi: un numero ristretto di droni master sorvola rapidamente l'area individuando le zone presumibilmente contaminate; la restante parte, volando a quota più bassa, pattuglia minuziosamente le zone indicate dai droni master. Il sistema, con l'ausilio di droni autonomi convenzionali, non comporta rischi di alcun tipo, è economico, affidabile e a basso impatto ambientale. Permetterà di restituire benessere a intere comunità e dignità ai paesi devastati dall'orrore della guerra. Le candidate al premio in tutta Italia erano 350.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

CRONACA

Da L'Oréal-Unesco 6 borse di studio a giovani scienziate italiane

di **AdnKronos** 17 Giugno 2019

Roma, 17 giu. (AdnKronos Salute) - E' arrivato alla diciassettesima edizione il premio l'Oréal-Unesco "Per le donne e la scienza". Il riconoscimento nato dall'accordo tra l'aziendadi cosmetici francese L'Oreal e l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, è volto a migliorare la posizione delle donne omaggiando le ricercatrici che hanno contribuito al progresso scientifico. Anche quest'anno sono state assegnate sei borse di studio del valore di 20.000 euro ciascuna a ricercatrici 'under 35'. La cerimonia di premiazione si è tenuta al Museo della scienza e della tecnologia 'Leonardo Da Vinci'. Circa 350 le candidature provenienti da tutta Italia, dalle quali sono emerse le sei più meritevoli, che riceveranno un ulteriore sostegno per proseguire la loro carriera.

Dal 2002 ad oggi sono 88 le giovani scienziate che hanno così potuto portare avanti i loro progetti di ricerca. "Troverete sempre in me un alleato per valorizzare i giovani e le giovani di questo Paese", ha dichiarato il ministro dell'Istruzione, università e ricerca Marco Bussetti, intervenuto alla cerimonia di premiazione. Determinate, volonterose e pronte a sacrificarsi, per le ragazze la strada è ancora in salita come ha precisato Francois-Xavier Fenart, presidente e amministratore delegato di L'Oréal Italia: "Sono stati fatti progressi concreti nella lotta per la parità, ma la strada è ancora lunga e in questo impegno gli uomini sono cruciali".

E' intervenuto anche il segretario generale della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, Enrico Vicenti: "Attualmente le donne costituiscono soltanto il 30% dei ricercatori scientifici a livello globale e solo il 3% dei primi Nobel per la scienza è stato assegnato a scienziate. Tuttavia nel 2018 due donne hanno ricevuto il premio Nobel per la fisica e la chimica, piccoli passi verso un grande risultato. L'Unesco e l'Oréal Italia rinnovano e rafforzano nuovamente il proprio impegno, per raggiungere un maggiore riconoscimento e pari opportunità per le ragazze e le donne di scienza nel mondo".

Tra le novità di questa edizione c'è stata la presentazione dell'iniziativa "Men For Women In Science", rivolto a illustri scienziati con responsabilità strategiche e che, attraverso la firma di una carta degli impegni, ha l'obiettivo di incrementare l'accesso ai finanziamenti delle scienziate e promuovere pari opportunità nelle assunzioni, nelle promozioni, nelle pubblicazioni scientifiche e nella candidature ai premi.

Queste le sei ricercatrici vincitrici e gli istituti che ospiteranno i progetti premiati: Silvia Celli con un progetto sui 'Meccanismi di accelerazione e fuga di particelle da sorgenti astrofisiche Galattiche' (Istituto ospitante: Sapienza, università di Roma Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali Dipartimento di fisica); Teresa Mezza con un

progetto 'Medicina personalizzata del diabete di tipo 2' (Università Cattolica del Sacro Cuore, Istituto di Patologia speciale medica e semeiotica medica e Fondazione policlinico universitario Gemelli Irccs, Uoc Endocrinologia e diabetologia); Federica Mezzani, con 'Minor, droni di ultima generazione per la localizzazione delle mine antiuomo' (Sapienza, università di Roma Dipartimento di ingegneria meccanica e aerospaziale Laboratorio Vehicle Dynamics and Mechatronics).

E ancora, Alice Sciortino con il progetto 'Proprietà ottiche ed elettriche di sistemi ibridi basati su nanomateriali di carbonio' (Università degli studi di Palermo Dipartimento di fisica e chimica – Emilio Segré Laboratory 'R. Boscaino' of Advanced Materials); Ester Pagano sul 'Ruolo di una proteina nel tumore del colon-retto' (Università degli studi di Napoli Federico II, Dipartimento di farmacia, scuola di medicina e chirurgia Laboratorio di farmacologia sperimentale); Paola Tognini, con il progetto 'Influenze del metabolismo e della microflora intestinale sul cervello' (Laboratorio di biologia, Scuola Normale Superiore di Pisa).

Commenti

Titolo

Testo

INVIA

Caratteri rimanenti: 1500

CRONACA

Da L'Oréal-Unesco 6 borse di studio a giovani scienziate italiane

17 Giugno 2019

Roma, 17 giu. (AdnKronos Salute) - E' arrivato alla diciassettesima edizione il premio l'Oréal-Unesco "Per le donne e la scienza". Il riconoscimento nato dall'accordo tra l'aziendadi cosmetici francese L'Oreal e l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, è volto a migliorare la posizione delle donne omaggiando le ricercatrici che hanno contribuito al progresso scientifico. Anche quest'anno sono state assegnate sei borse di studio del valore di 20.000 euro ciascuna a ricercatrici 'under 35'. La cerimonia di premiazione si è tenuta al Museo della scienza e della tecnologia 'Leonardo Da Vinci'. Circa 350 le candidature provenienti da tutta Italia, dalle quali sono emerse le sei più meritevoli, che riceveranno un ulteriore sostegno per proseguire la loro carriera.

Dal 2002 ad oggi sono 88 le giovani scienziate che hanno così potuto portare avanti i loro progetti di ricerca. "Troverete sempre in me un alleato per valorizzare i giovani e le giovani di questo Paese", ha dichiarato il ministro dell'Istruzione, università e ricerca Marco Bussetti, intervenuto alla cerimonia di premiazione. Determinate, volonterose e pronte a sacrificarsi, per le ragazze la strada è ancora in salita come ha precisato Francois-Xavier Fenart, presidente e amministratore

delegato di L'Oréal Italia: "Sono stati fatti progressi concreti nella lotta per la parità, ma la strada è ancora lunga e in questo impegno gli uomini sono cruciali".

E' intervenuto anche il segretario generale della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, Enrico Vicenti: "Attualmente le donne costituiscono soltanto il 30% dei ricercatori scientifici a livello globale e solo il 3% dei primi Nobel per la scienza è stato assegnato a scienziate. Tuttavia nel 2018 due donne hanno ricevuto il premio Nobel per la fisica e la chimica, piccoli passi verso un grande risultato. L'Unesco e l'Oréal Italia rinnovano e rafforzano nuovamente il proprio impegno, per raggiungere un maggiore riconoscimento e pari opportunità per le ragazze e le donne di scienza nel mondo".

Tra le novità di questa edizione c'è stata la presentazione dell'iniziativa "Men For Women In Science", rivolto a illustri scienziati con responsabilità strategiche e che, attraverso la firma di una carta degli impegni, ha l'obiettivo di incrementare l'accesso ai finanziamenti delle scienziate e promuovere pari opportunità nelle assunzioni, nelle promozioni, nelle pubblicazioni scientifiche e nella candidature ai premi.

Queste le sei ricercatrici vincitrici e gli istituti che ospiteranno i progetti premiati: Silvia Celli con un progetto sui 'Meccanismi di accelerazione e fuga di particelle da sorgenti astrofisiche Galattiche' (Istituto ospitante: Sapienza, università di Roma Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali Dipartimento di fisica); Teresa Mezza con un progetto 'Medicina personalizzata del diabete di tipo 2' (Università Cattolica del Sacro Cuore, Istituto di Patologia speciale medica e semeiotica medica e Fondazione policlinico universitario Gemelli Irccs, Uoc Endocrinologia e diabetologia); Federica Mezzani, con 'Minor, droni di ultima generazione per la localizzazione delle mine antiuomo' (Sapienza, università di Roma Dipartimento di ingegneria meccanica e aerospaziale Laboratorio Vehicle Dynamics and Mechatronics).

E ancora, Alice Sciortino con il progetto 'Proprietà ottiche ed elettriche di sistemi ibridi basati su nanomateriali di carbonio' (Università degli studi di Palermo Dipartimento di fisica e chimica – Emilio Segré Laboratory 'R. Boscaino' of Advanced Materials); Ester Pagano sul 'Ruolo di una proteina nel tumore del colon-retto' (Università degli studi di Napoli Federico II, Dipartimento di farmacia scuola di medicina e chirurgia Laboratorio di farmacologia sperimentale); Paola Tognini, con il progetto 'Influenze del metabolismo e della microflora intestinale sul cervello' (Laboratorio di biologia, Scuola Normale Superiore di Pisa).

Testo
Caratteri rimanenti: 400
INVIA

Da L'Oréal-Unesco 6 borse di studio a giovani scienziate italiane

Un assegno da 20.000 euro ciascuna per sostenere i loro progetti innovativi

SALUTE

Tweet

Pubblicato il: 17/06/2019 16:53

E' arrivato alla diciassettesima edizione il premio l'Oréal-Unesco "Per le donne e la scienza". Il riconoscimento nato dall'accordo tra l'aziendadi cosmetici francese L'Oreal e l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, è volto a migliorare la posizione delle donne omaggiando le ricercatrici che hanno contribuito al progresso scientifico. Anche quest'anno sono state assegnate sei borse di studio del valore di 20.000 euro ciascuna a ricercatrici 'under 35'. La cerimonia di premiazione si è tenuta al Museo della scienza e della tecnologia 'Leonardo Da Vinci'. Circa 350 le candidature provenienti da tutta Italia, dalle quali sono emerse le sei più meritevoli, che riceveranno un ulteriore sostegno per proseguire la loro carriera.

Dal 2002 ad oggi sono 88 le giovani scienziate che hanno così potuto portare avanti i loro progetti di ricerca. "Troverete sempre in me un alleato per valorizzare i giovani e le giovani di questo Paese", ha dichiarato il ministro dell'Istruzione, università e ricerca Marco Bussetti, intervenuto alla cerimonia di premiazione. Determinate, volonterose e pronte a sacrificarsi, per le ragazze la strada è ancora in salita come ha precisato Francois-Xavier Fenart, presidente e amministratore delegato di L'Oréal Italia: "Sono stati fatti progressi concreti nella lotta per la parità, ma la strada è ancora lunga e in questo impegno gli uomini sono cruciali".

E' intervenuto anche il segretario generale della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, Enrico Vicenti: "Attualmente le donne costituiscono soltanto il 30% dei ricercatori scientifici a livello globale e solo il 3% dei primi Nobel per la scienza è stato assegnato a scienziate. Tuttavia nel 2018 due donne hanno ricevuto il premio Nobel per la fisica e la chimica, piccoli passi verso un grande risultato. L'Unesco e l'Oréal Italia rinnovano e rafforzano nuovamente il proprio impegno, per raggiungere un maggiore riconoscimento e pari opportunità per le ragazze e le donne di scienza nel mondo".

Tra le novità di questa edizione c'è stata la presentazione dell'iniziativa "Men For Women In Science", rivolto a illustri scienziati con responsabilità strategiche e che, attraverso la firma di una carta degli impegni, ha l'obiettivo di incrementare l'accesso ai finanziamenti delle scienziate e promuovere pari opportunità nelle assunzioni, nelle promozioni, nelle pubblicazioni scientifiche e nella candidature ai premi.

Queste le sei ricercatrici vincitrici e gli istituti che ospiteranno i progetti premiati: Silvia Celli con un progetto sui 'Meccanismi di accelerazione e fuga di particelle da sorgenti astrofisiche Galattiche' (Istituto ospitante: Sapienza, università di Roma Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali Dipartimento di fisica); Teresa Mezza con un progetto 'Medicina personalizzata del diabete di tipo 2' (Università Cattolica

del Sacro Cuore, Istituto di Patologia speciale medica e semeiotica medica e Fondazione policlinico universitario Gemelli Irccs, Uoc Endocrinologia e diabetologia); Federica Mezzani, con 'Minor, droni di ultima generazione per la localizzazione delle mine antiuomo' (Sapienza, università di Roma Dipartimento di ingegneria meccanica e aerospaziale Laboratorio Vehicle Dynamics and Mechatronics).

E ancora, Alice Sciortino con il progetto 'Proprietà ottiche ed elettriche di sistemi ibridi basati su nanomateriali di carbonio' (Università degli studi di Palermo Dipartimento di fisica e chimica – Emilio Segré Laboratory 'R. Boscaino' of Advanced Materials); Ester Pagano sul 'Ruolo di una proteina nel tumore del colon-retto' (Università degli studi di Napoli Federico II, Dipartimento di farmacia, scuola di medicina e chirurgia Laboratorio di farmacologia sperimentale); Paola Tognini, con il progetto 'Influenze del metabolismo e della microflora intestinale sul cervello' (Laboratorio di biologia, Scuola Normale Superiore di Pisa).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Tweet

TAG: L'Oreal, Unesco, borse di studio, giovani scienziate

RICERCA Lunedì 17 giugno 2019 - 14:33

Premio "For Women in Science" a due ricercatrici della Sapienza

Da L'Oréal Unesco sei borse di studio a studiose under 35

Roma, 17 giu. (askanews) – Silvia Celli e Federica Mezzani della Sapienza sono tra le sei vincitrici del prestigioso riconoscimento "L'Oréal UNESCO For Women in Science" che premia l'eccellenza di progetti di ricerca realizzati da giovani studiose di età inferiore ai 35 anni. La cerimonia di premiazione, che si tenuta il 17 giugno presso Museo Nazionale della Scienza e della tecnologia "Leonardo Da Vinci" di Milano, ha visto il conferimento di borse di studio del valore di 20.000 euro ciascuna. Il programma "L'Oréal UNESCO For Women in Science" ha raccolto quest'anno circa 350 candidature da tutta Italia. La giuria, dopo un'attenta valutazione ha selezionato le sei ricercatrici più meritevoli, che ricevono così un sostegno concreto per proseguire nella carriera professionale, portando un ulteriore contributo al progresso scientifico.

Silvia Celli ha presentato il progetto "Meccanismi di accelerazione e fuga di particelle da sorgenti astrofisiche galattiche", mentre Federica Mezzani del Dipartimento di Ingegneria meccanica e aerospaziale ha proposto la ricerca "MINOR, droni di ultima generazione per la localizzazione delle mine antiuomo".

Lo studio di Silvia Celli – spiega la Sapienza – riguarda i diversi messaggeri astrofisici in grado di identificare le sorgenti dei raggi cosmici galattici. In particolar modo, la ricerca si focalizza sull'analisi teorica delle segnature dei resti di

supernova sotto forma di fotoni di alta energia e neutrini. Al fine di stabilire con fermezza una connessione fra tali sorgenti e i raggi cosmici galattici, viene analizzato il processo che porta le particelle cariche a uscire dal meccanismo di accelerazione e a cominciare il loro viaggio di propagazione nel mezzo interstellare verso la Terra. Questo fenomeno potrebbe portare all'identificazione della presenza di raggi cosmici di alta energia proprio nelle zone circostanti gli acceleratori, rispondendo così a uno dei maggiori quesiti aperti della fisica del XX secolo.

Il progetto di Federica Mezzani, invece, è dedicato alla localizzazione di mine antiuomo attraverso una mappa real-time. Il sistema coinvolge uno sciame di droni, equipaggiati con micro-sensori in grado di rilevare la variazione di densità nel terreno della zona che sorvolano. Lo sciame si suddivide in due gruppi: un numero ristretto di droni master sorvola rapidamente l'area individuando le zone presumibilmente contaminate; la restante parte, volando a quota più bassa, pattuglia minuziosamente le zone indicate dai droni master. Il sistema, con l'ausilio di droni autonomi convenzionali, non comporta rischi di alcun tipo, è economico, affidabile e a basso impatto ambientale. Permetterà di restituire benessere a intere comunità e dignità ai paesi devastati dall'orrore della guerra.

Le altre 4 ricercatrici premiate sono: Teresa Mezza (Progetto: Medicina personalizzata del diabete di tipo 2; Istituto ospitante: Fondazione Policlinico Universitario A.Gemelli IRCCS Istituto Patologia Speciale Medica Reparto Endocrinologia e Diabetologia); Alice Sciortino (Progetto: Proprietà ottiche ed elettriche di sistemi ibridi basati su nanomateriali di Carbonio; Istituto ospitante: Università degli Studi di Palermo Dipartimento di Fisica e Chimica – Emilio Segré Laboratory "R. Boscaino" of Advanced Materials); Ester Pagano (Progetto: Ruolo di una proteina nel tumore del colon-retto; Istituto ospitante: Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Farmacia, Scuola di Medicina e Chirurgia Laboratorio di farmacologia sperimentale); Paola Tognini (Progetto: Influenze del metabolismo e della microflora intestinale sul cervello; Istituto ospitante: Laboratorio di Biologia, Scuola Normale Superiore di Pisa).

Da L'Oréal-Unesco 6 borse di studio a giovani scienziate italiane

Roma, 17 giu. (AdnKronos Salute) - E' arrivato alla diciassettesima edizione il premio l'Oréal-Unesco "Per le donne e la scienza". Il riconoscimento nato dall'accordo tra l'aziendadi cosmetici francese L'Oreal e l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, è volto a migliorare la posizione delle donne omaggiando le ricercatrici che hanno contribuito al progresso scientifico. Anche quest'anno sono state assegnate sei borse di studio del valore di 20.000 euro ciascuna a ricercatrici 'under 35'. La cerimonia di premiazione si è tenuta al Museo della scienza e della tecnologia 'Leonardo Da Vinci'. Circa 350 le candidature provenienti da tutta Italia, dalle quali sono emerse le sei più meritevoli, che riceveranno un ulteriore sostegno per proseguire la loro carriera.

Dal 2002 ad oggi sono 88 le giovani scienziate che hanno così potuto portare avanti i loro progetti di ricerca. "Troverete sempre in me un alleato per valorizzare i giovani e le giovani di questo Paese", ha dichiarato il ministro dell'Istruzione, università e ricerca Marco Bussetti, intervenuto alla cerimonia di premiazione. Determinate, volonterose e pronte a sacrificarsi, per le ragazze la strada è ancora in salita come ha precisato Francois-Xavier Fenart, presidente e amministratore delegato di L'Oréal Italia: "Sono stati fatti progressi concreti nella lotta per la parità, ma la strada è ancora lunga e in questo impegno gli uomini sono cruciali".

E' intervenuto anche il segretario generale della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, Enrico Vicenti: "Attualmente le donne costituiscono soltanto il 30% dei ricercatori scientifici a livello globale e solo il 3% dei primi Nobel per la scienza è stato assegnato a scienziate. Tuttavia nel 2018 due donne hanno ricevuto il premio Nobel per la fisica e la chimica, piccoli passi verso un grande risultato. L'Unesco e l'Oréal Italia rinnovano e rafforzano nuovamente il proprio impegno, per raggiungere un maggiore riconoscimento e pari opportunità per le ragazze e le donne di scienza nel mondo".

Tra le novità di questa edizione c'è stata la presentazione dell'iniziativa "Men For Women In Science", rivolto a illustri scienziati con responsabilità strategiche e che, attraverso la firma di una carta degli impegni, ha l'obiettivo di incrementare l'accesso ai finanziamenti delle scienziate e promuovere pari opportunità nelle assunzioni, nelle promozioni, nelle pubblicazioni scientifiche e nella candidature ai premi.

Queste le sei ricercatrici vincitrici e gli istituti che ospiteranno i progetti premiati: Silvia Celli con un progetto sui 'Meccanismi di accelerazione e fuga di particelle da sorgenti astrofisiche Galattiche' (Istituto ospitante: Sapienza, università di Roma Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali Dipartimento di fisica); Teresa Mezza con un progetto 'Medicina personalizzata del diabete di tipo 2' (Università Cattolica del Sacro Cuore, Istituto di Patologia speciale medica e semeiotica medica e Fondazione policlinico universitario Gemelli Irccs, Uoc Endocrinologia e diabetologia); Federica Mezzani, con 'Minor, droni di ultima generazione per la localizzazione delle mine antiuomo' (Sapienza, università di Roma Dipartimento di ingegneria meccanica e aerospaziale Laboratorio Vehicle Dynamics and Mechatronics).

E ancora, Alice Sciortino con il progetto 'Proprietà ottiche ed elettriche di sistemi ibridi basati su nanomateriali di carbonio' (Università degli studi di Palermo Dipartimento di fisica e chimica – Emilio Segré Laboratory 'R. Boscaino' of Advanced Materials); Ester Pagano sul 'Ruolo di una proteina nel tumore del colon-retto' (Università degli studi di Napoli Federico II, Dipartimento di farmacia, scuola di medicina e chirurgia Laboratorio di farmacologia sperimentale); Paola Tognini, con il progetto 'Influenze del metabolismo e della microflora intestinale sul cervello' (Laboratorio di biologia, Scuola Normale Superiore di Pisa).

CATEGORIE

- Fatti&Storie
- Sport
- Scuola
- Spettacoli
- Opinioni
- Motori
- Tecno
- Mobilità
- Trasporto pubblico
- Job
- Salute
- Metroquadrato
- Famiglia
- Libri
- Style
- Non profit
- Green
- Club Metro
- Ultima Ora

CERCA

- Ricerca nel sito

VIDEO

- Guarda tutti i video

EDIZIONI LOCALI

- Roma
- Milano
- Torino
- Metro World
- Download Metro

SOCIAL

- Facebook
- Twitter
- Google+

PRIVACY

- Privacy Policy
- Informativa sui Cookie

BLOG

- Made in Italy
- Giulia sotto la Metro
- You Metro Live
- App and Down
- Toghe Verdi
- Senti Menti
- Impronte digitali

LINK

- Aste
- Offerte di lavoro

CONTATTI

- Contatti
- Chi siamo
- Pubblicità

N.M.E. - New Media Enterprise S.r.l. Sede Legale: Via Carlo Pesenti, 130 – 00156 Roma Tel 06 49241200 Fax 06 49241270 P.IVA 10520221002 Testata registrata presso il tribunale di Milano al n. 225/2008 Direttore responsabile: Stefano Pacifici - Amministratore unico: Mario Farina

MGquadro - Web agency

Da L'Oréal-Unesco 6 borse di studio a giovani scienziate italiane

di ***Adnkronos***

Roma, 17 giu. (AdnKronos Salute) - E' arrivato alla diciassettesima edizione il premio l'Oréal-Unesco "Per le donne e la scienza". Il riconoscimento nato dall'accordo tra l'aziendadi cosmetici francese L'Oreal e l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, è volto a migliorare la posizione delle donne omaggiando le ricercatrici che hanno contribuito al progresso scientifico. Anche quest'anno sono state assegnate sei borse di studio del valore di 20.000 euro ciascuna a ricercatrici 'under 35'. La cerimonia di premiazione si è tenuta al Museo della scienza e della tecnologia 'Leonardo Da Vinci'. Circa 350 le candidature provenienti da tutta Italia, dalle quali sono emerse le sei più meritevoli, che riceveranno un ulteriore sostegno per proseguire la loro carriera. Dal 2002 ad oggi sono 88 le giovani scienziate che hanno così potuto portare avanti i loro progetti di ricerca. "Troverete sempre in me un alleato per valorizzare i giovani e le giovani di questo Paese", ha dichiarato il ministro dell'Istruzione, università e ricerca Marco Bussetti, intervenuto alla cerimonia di premiazione. Determinate, volonterose e pronte a sacrificarsi, per le ragazze la strada è ancora in salita come ha precisato Francois-Xavier Fenart, presidente e amministratore delegato di L'Oréal Italia: "Sono stati fatti progressi concreti nella lotta per la parità, ma la strada è ancora lunga e in questo impegno gli uomini sono cruciali". E' intervenuto anche il segretario generale della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, Enrico Vicenti: "Attualmente le donne costituiscono soltanto il 30% dei ricercatori scientifici a livello globale e solo il 3% dei primi Nobel per la scienza è stato assegnato a scienziate. Tuttavia nel 2018 due donne hanno ricevuto il premio Nobel per la fisica e la chimica, piccoli passi verso un grande risultato. L'Unesco e l'Oréal Italia rinnovano e rafforzano nuovamente il proprio impegno, per raggiungere un maggiore riconoscimento e pari opportunità per le

ragazze e le donne di scienza nel mondo". Tra le novità di questa edizione c'è stata la presentazione dell'iniziativa "Men For Women In Science", rivolto a illustri scienziati con responsabilità strategiche e che, attraverso la firma di una carta degli impegni, ha l'obiettivo di incrementare l'accesso ai finanziamenti delle scienziate e promuovere pari opportunità nelle assunzioni, nelle promozioni, nelle pubblicazioni scientifiche e nella candidature ai premi. Queste le sei ricercatrici vincitrici e gli istituti che ospiteranno i progetti premiati: Silvia Celli con un progetto sui 'Meccanismi di accelerazione e fuga di particelle da sorgenti astrofisiche Galattiche' (Istituto ospitante: Sapienza, università di Roma Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali Dipartimento di fisica); Teresa Mezza con un progetto 'Medicina personalizzata del diabete di tipo 2' (Università Cattolica del Sacro Cuore, Istituto di Patologia speciale medica e semeiotica medica e Fondazione policlinico universitario Gemelli Irccs, Uoc Endocrinologia e diabetologia); Federica Mezzani, con 'Minor, droni di ultima generazione per la localizzazione delle mine antiuomo' (Sapienza, università di Roma Dipartimento di ingegneria meccanica e aerospaziale Laboratorio Vehicle Dynamics and Mechatronics). E ancora, Alice Sciortino con il progetto 'Proprietà ottiche ed elettriche di sistemi ibridi basati su nanomateriali di carbonio' (Università degli studi di Palermo Dipartimento di fisica e chimica – Emilio Segré Laboratory 'R. Boscaino' of Advanced Materials); Ester Pagano sul 'Ruolo di una proteina nel tumore del colon-retto' (Università degli studi di Napoli Federico II, Dipartimento di farmacia, scuola di medicina e chirurgia Laboratorio di farmacologia sperimentale); Paola Tognini, con il progetto 'Influenze del metabolismo e della microflora intestinale sul cervello' (Laboratorio di biologia, Scuola Normale Superiore di Pisa).

17 giugno 2019

Diventa fan di Tiscali

Commenti Leggi la Netiquette

Attualità
Autori
Interviste
Photostory
Meteo
Motori
Ultimora
Regioni
Sport
Tecnologia

Intrattenimento
Cinema
Gamesurf
Giochi
Incontri
Milleunadonna
Moda
Musica
Shopping
Spettacoli
Televisione

Servizi
Fax
Mail
Stampa foto
Comparatore prezzi

Prodotti e Assistenza
Internet e chiamate
Mobile
Aziende
Hosting e Domini
Negozi
Social Wifi
Streamera
MyTiscali
Assistenza
Pubblicità

Chi siamo | Mappa | Lavora con noi | Investor Relations | Pubblicità | Redazione | Condizioni d'uso | Privacy Policy e Cookie Policy | Modello 231

© Tiscali Italia S.p.A. 2019 P.IVA 02508100928 | Dati Sociali